

politici che coinvolgevano le masse popolari. Così in Gran Bretagna alcune organizzazioni socialiste nel 1900 si unificarono nel **Labour Party** (Partito del Lavoro o *Laburista*), che aspirava a giungere al socialismo attraverso una serie di riforme sociali.

Accanto alla ricchezza della grande borghesia e a un certo benessere della piccola borghesia esistevano ancora, infatti, povertà e miseria in gran parte dei ceti popolari (operai e contadini).

IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEL CETO MEDIO

La grande fiducia nel progresso dava un senso di sicurezza anche per i risultati che si riscontravano in *campo medico*: le epidemie erano state debellate, si era ridotta notevolmente la mortalità infantile e la vita media si era allungata.

Si diffuse tra la borghesia il desiderio di vivere nel *benessere*: all'illuminazione elettrica delle vie si aggiunse quella delle abitazioni che furono dotate anche di servizi igienici, furono estesi i sistemi fognari, furono asfaltate le strade, entrarono in funzione i trasporti pubblici, le scuole per l'infanzia e quelle elementari.

Fecero la loro prima comparsa i forni elettrici e le lavatrici; i giornali d'informazione si arricchirono di servizi e di informazioni provenienti anche dall'estero; nacquero i grandi magazzini, le vendite a domicilio e per corrispondenza, la pubblicità.

Naturalmente non tutti i ceti potevano disporre degli stessi beni di consumo, comunque anche il proletariato poté aspirare a qualche comodità in più.

Nuove invenzioni di fine secolo furono anche la *motocicletta*, la *bicicletta* con trasmissione a catena e l'*automobile*.

Nel 1895 i *fratelli Lumière* inventarono il *primo apparecchio da presa e da proiezione*, dando vita a una nuova forma di spettacolo, il **cinema**.

Nel 1903 ci fu il primo volo di un *aereo* costruito dai *fratelli Wright*.

Nonostante l'emigrazione in America di oltre 30 milioni di europei, tra il 1870 e il 1910 si registrò in Europa un'eccezionale crescita demografica, e la popolazione passò da meno di 300 a più di 400 milioni di persone.

La capitale della "Belle époque" fu *Parigi*, ma anche altre città come Londra, Vienna, Budapest, Berlino e Milano ne condivisero l'atmosfera.

UN'EPOCA DI TENSIONI

Il periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo fu carico anche di *tensioni politiche*.

Oltre al socialismo, nacque e si diffuse in molti Paesi d'Europa il **nazionalismo**, che affermava la *superiorità della propria nazione* sulle altre, da sottomettere eventualmente anche con la guerra.

I nazionalisti erano in genere *antisemiti*, essendo gli ebrei il popolo per definizione senza patria.

Fu proprio il nazionalismo, alla fine, a esprimere dal punto di vista ideologico le *tensioni politiche ed economiche* che poi sfociarono nella prima guerra mondiale.

Quasi tutti i Paesi iniziarono a impiegare molte risorse economiche nelle *spese militari*. Le industrie producevano armi in numero sempre maggiore e sempre più moderne e distruttive.

Molti Paesi europei erano in contrasto tra loro per motivi economici e politici:

– la **Gran Bretagna** voleva *conservare il primato coloniale* nel mondo;

– la **Francia** voleva *ricquistare l'Alsazia e la Lorena* che aveva perduto nella guerra franco-prussiana;

– la **Germania** voleva *unificare sotto di sé tutti i popoli di lingua tedesca* (pangermanesimo);

– la **Russia** aspirava al *controllo di tutte le popolazioni di lingua slava* (panslavismo);

– l'**Austria**, approfittando della crisi dell'impero ottomano, voleva *espandersi nei Balcani*;

– l'**Italia** voleva *completare l'unità* con le terre irredente.

Tutte queste tensioni attraversarono, anche se in modo latente, gli ultimi decenni dell'Ottocento per riacutizzarsi in seguito e sfociare, nel secolo seguente, nella prima guerra mondiale.

Indice

CAPITOLO 1 - Il Congresso di Vienna e la Restaurazione	3
<i>Il Congresso di Vienna e il nuovo assetto europeo</i>	3
<i>Il nuovo assetto dell'Italia</i>	5
<i>La Santa Alleanza</i>	6
<i>La Restaurazione</i>	7
<i>Conservatori e progressisti</i>	7
<i>Le aspirazioni liberali</i>	8
<i>Le aspirazioni democratiche e la Carboneria</i>	9
<i>Il Romanticismo</i>	10
CAPITOLO 2 - I moti del 1820-21	11
<i>I moti spagnoli</i>	11
<i>I moti napoletani</i>	11
<i>I moti piemontesi</i>	12
<i>La rivoluzione greca</i>	13
<i>L'indipendenza dell'America latina</i>	14
CAPITOLO 3 - I moti del 1830-31	15
<i>La rivoluzione del 1830 in Francia</i>	15
<i>La rivoluzione in Belgio e in Spagna</i>	16
<i>I moti liberali del 1830 in Italia</i>	17
<i>Le ragioni del fallimento</i>	17
CAPITOLO 4 - La "seconda rivoluzione industriale" e il Socialismo	18
<i>L'espansione coloniale inglese e francese</i>	18

<i>La “seconda rivoluzione industriale”</i>	20
<i>Le condizioni delle classi popolari</i>	20
<i>Le prime forme di protesta</i>	21
<i>Un nuovo modo di vivere e di pensare</i>	22
<i>Liberali, democratici, socialisti</i>	22
<i>Il socialismo utopistico</i>	23
<i>L’anarchia e il socialismo scientifico</i>	24
<i>La Prima Internazionale</i>	25
<i>La teoria di Marx</i>	26
CAPITOLO 5 - Il Quarantotto in Europa	27
<i>La crisi economica in Francia</i>	27
<i>L’insurrezione francese</i>	27
<i>La rivoluzione in Prussia</i>	28
<i>I moti negli Stati tedeschi</i>	29
<i>I moti nell’impero austriaco</i>	30
CAPITOLO 6 - Il Quarantotto in Italia	31
<i>L’Italia patrottica</i>	31
<i>Liberali e democratici</i>	31
<i>Camillo Benso di Cavour</i>	32
<i>Giuseppe Mazzini</i>	33
<i>Giuseppe Garibaldi</i>	34
<i>I moti del Quarantotto</i>	34
<i>La prima guerra d’indipendenza: prima fase</i>	35
<i>La prima guerra d’indipendenza: seconda fase</i>	37
<i>Le insurrezioni democratiche</i>	38
CAPITOLO 7 - L’unificazione dell’Italia	41
<i>L’opera politica di Cavour</i>	41

<i>La guerra di Crimea</i>	41
<i>Altre sconfitte dei mazziniani</i>	42
<i>Gli accordi di Plombières</i>	44
<i>La seconda guerra d'indipendenza</i>	45
<i>I plebisciti dell'Italia centrale</i>	46
<i>L'impresa dei Mille</i>	47
<i>L'incontro di Teano</i>	48
<i>Nasce il regno d'Italia</i>	49
<i>La Destra al potere</i>	50
<i>L'amministrazione del nuovo regno</i>	51
<i>Il "brigantaggio"</i>	52
<i>Lo scontro di Aspromonte</i>	53
<i>La terza guerra d'indipendenza</i>	53
<i>La presa di Roma</i>	54
CAPITOLO 8 - L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento	57
<i>Austria e Prussia a metà Ottocento</i>	57
<i>Il conflitto franco-prussiano</i>	58
<i>La Comune di Parigi</i>	59
<i>La Terza repubblica in Francia</i>	60
<i>Il "Neuer Kurs" in Germania</i>	61
<i>La modernizzazione della Russia</i>	62
<i>L'età vittoriana in Gran Bretagna</i>	63
<i>La crisi dell'impero ottomano in Europa</i>	64
<i>La terza fase dell'industrializzazione</i>	65
<i>Nasce l'industria chimica</i>	66
<i>La Grande Depressione di fine secolo</i>	67
<i>La Seconda Internazionale e il cattolicesimo sociale</i>	68

CAPITOLO 9 - La guerra di secessione americana	71
<i>Stati del Nord e Stati del Sud</i>	71
<i>La guerra civile</i>	72
<i>La conquista dell'West e lo sviluppo degli Stati Uniti</i>	73
CAPITOLO 10 - L'imperialismo	75
<i>Le esplorazioni dell'Africa</i>	75
<i>Il fenomeno dell'imperialismo</i>	76
<i>L'espansione in Africa</i>	77
<i>L'espansione in Africa</i>	78
<i>La fine del feudalesimo in Giappone</i>	79
<i>Il rapido progresso del Giappone</i>	80
<i>L'imperialismo americano</i>	81
CAPITOLO 11 - L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento	83
<i>Il governo della Sinistra storica</i>	83
<i>La politica estera</i>	84
<i>Da Depretis a Crispi</i>	85
<i>Il colonialismo italiano</i>	86
CAPITOLO 12 - L'Europa tra Ottocento e Novecento	87
<i>La "Belle époque"</i>	87
<i>Il miglioramento della vita del ceto medio</i>	88
<i>Un'epoca di tensioni</i>	89